

La Buona Scuola

I 12 PUNTI

- 1) L'investimento: 3 miliardi in più all'anno
- 2) L'autonomia scolastica: più risorse, meno personale
- 3) Nuova offerta formativa: arte, musica, lingue, discipline motorie, diritto
- 4) Alternanza scuola-lavoro: 100 milioni all'anno per realizzarla
- 5) Scuola digitale e laboratori: 90 milioni subito
- 6) Piano straordinario assunzioni: oltre 100 mila assunzioni nel 2015

- 7) Subito un nuovo concorso: bando entro il 1° dicembre
- 8) I presidi: leader educativi responsabili
- 9) Una card per l'aggiornamento dei docenti: 500 euro all'anno
- 10) Valutazione del merito: 200 milioni all'anno
- 11) Edilizia scolastica: 300 milioni per la costruzione di scuole innovative
- 12) School bonus e detrazioni: 65% di credito d'imposta

La Buona Scuola in 12 punti:

<http://www.istruzione.it/comunicati/LaBuonaScuola.html>

LA BUONA SCUOLA
Il provvedimento in sintesi

Roma, 09 luglio 2015

Un'offerta formativa più ricca e flessibile per gli studenti. Un piano straordinario di assunzioni per oltre 100.000 insegnanti. Risorse stabili per la formazione e la valorizzazione dei docenti. Investimenti ad hoc per laboratori e digitale.

Sono alcuni dei punti qualificanti del provvedimento 'La Buona Scuola', che mette al centro l'autonomia scolastica dando gli strumenti finanziari e operativi ai dirigenti per poterla realizzare. Le scuole avranno più risorse economiche: viene raddoppiato il loro Fondo di funzionamento . Ma anche più risorse umane: ogni istituto avrà in media 7 docenti in più per realizzare i propri progetti e per l'arricchimento dell'offerta formativa.

La legge prevede un finanziamento aggiuntivo di 3 miliardi a regime sul capitolo istruzione e un piano di assunzioni per la copertura delle cattedre vacanti e il potenziamento della didattica. I concorsi per gli insegnanti tornano ad essere banditi regolarmente: il primo sarà indetto entro il prossimo 1 dicembre.

Per gli studenti è prevista un'offerta formativa più ricca che guarda alla tradizione (più Musica e Arte), ma anche al futuro (più Lingue , competenze digitali

,
Economia
) Le scuole superiori potranno attivare materie opzionali per rispondere meglio alle esigenze educative dei ragazzi.

L'alternanza scuola-lavoro
sarà garantita a tutti nell'ultimo triennio delle scuole superiori, licei compresi, si potrà fare anche all'estero e nelle istituzioni culturali. Grazie ad un finanziamento ad hoc, sarà attivato un **Piano nazionale per la scuola digitale**, con risorse per la didattica e la formazione dei docenti. L'intera comunità scolastica sarà coinvolta nell'elaborazione del **Piano dell'offerta formativa**, il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni istituto.

Continua l'investimento dello Stato sull'edilizia scolastica, con fondi per gli interventi di manutenzione, ma anche per la costruzione di strutture innovative.

Le schede

La Buona Scuola mette al centro l'autonomia
Le scuole, grazie al piano di assunzioni, a partire da settembre avranno un organico potenziato, l'organico dell'autonomia, per coprire le cattedre oggi vacanti e garantire la continuità didattica, rispondere alle nuove esigenze educative, organizzative e progettuali, potenziare l'offerta formativa, combattere la dispersione scolastica, rendere la scuola più inclusiva. Le scuole, d'ora in poi, potranno indicare allo Stato il fabbisogno di docenti e strumenti per attuare il loro progetto educativo. Lo faranno attraverso i

Piani dell'offerta formativa (POF) che diventano triennali
per dare più continuità al progetto didattico. I Piani saranno

elaborati dal Collegio dei docenti, sulla base di indirizzi definiti dal dirigente scolastico, per essere poi approvati dal Consiglio di circolo o d'Istituto dove sono rappresentate anche le famiglie e, alle superiori, gli studenti.

Viene raddoppiato il Fondo di funzionamento delle scuole che passa dai 111 milioni attuali ad oltre 200, con uno stanziamento di 126 milioni in più all'anno. Risorse che servono per tutte le spese correnti, dal materiale per la didattica al toner per le stampanti e che da quest'anno saranno erogate in tempi più certi. Le istituzioni scolastiche,

nei periodi di sospensione dell'attività didattica, in collaborazione con famiglie, realtà associative e del terzo settore potranno organizzare

attività educative, ricreative e culturali nei loro spazi

. Potranno poi costituirsi in Reti per la gestione del personale e delle pratiche burocratiche. Un passaggio, quest'ultimo, che alleggerirà il carico amministrativo che grava sul singolo istituto.

Un piano straordinario di assunzioni

Il provvedimento dà il via libera ad un Piano straordinario di assunzioni per l'anno

scolastico 2015/2016 per coprire le cattedre vacanti e creare il nuovo organico

dell'autonomia

che darà alla scuola l'8% di docenti in più, una media di 7 insegnanti aggiuntivi per ciascun istituto.

Oltre 100.000 docenti

saranno dunque assunti quest'anno attingendo dalle Graduatorie ad esaurimento e dalle Graduatorie di merito (concorsi). Poi i concorsi torneranno ad essere banditi regolarmente ogni tre anni: il primo bando è previsto entro il prossimo 1° dicembre, saranno valorizzati i titoli dei candidati e il servizio prestato da chi ha già insegnato.

Il dirigente scolastico diventa un leader educativo

I dirigenti scolastici diventano leader educativi: meno burocrazia e

più attenzione all'organizzazione della vita scolastica. Dovranno essere i promotori del Piano dell'offerta formativa e avranno la possibilità, a partire dal 2016, di mettere in campo la loro squadra

individuando, sui posti che si liberano ogni anno, i docenti con il curriculum più adatto a realizzare il progetto formativo del loro istituto. L'individuazione dei docenti da parte dei presidi avverrà all'interno di

ambiti territoriali

predisposti dagli Uffici Scolastici Regionali.

È lo Stato, e non il dirigente scolastico, ad assumere

. Solo dopo l'assunzione, gli insegnanti vengono chiamati dalle scuole sulla base dell'offerta che vogliono garantire agli studenti.

Le operazioni avverranno in modo trasparente: i presidi

renderanno pubbliche tutte le informazioni relative agli incarichi conferiti. I dirigenti scolastici potranno ridurre il numero di alunni per classe per

evitare il fenomeno delle aule-pollaio

utilizzando l'organico a disposizione. Il dirigente potrà promuovere

iniziative sull'orientamento e per la valorizzazione delle eccellenze

. L'operato dei capi di istituto sarà sottoposto a valutazione

. Il risultato influirà sulla loro retribuzione aggiuntiva.

La Buona Scuola prepara al futuro

L'offerta formativa sarà declinata in base alle esigenze degli studenti e coerente con la necessità di orientarli al futuro. Con la Buona Scuola ci sarà il potenziamento delle competenze

linguistiche

: l'Italiano per gli studenti

stranieri e l'Inglese per tutti (anche con materie generaliste insegnate in lingua). Vengono potenziate poi:

Arte, Musica, Diritto, Economia, Discipline motorie

. Viene dato più spazio all'educazione ai corretti stili di vita, alla cittadinanza attiva, all'educazione ambientale, e si guarda al

domani attraverso lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti (pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media). Alle superiori, il curriculum diventa flessibile

: le scuole attiveranno materie opzionali in risposta alle esigenze dei loro ragazzi. Le competenze maturate dagli studenti, anche in ambito extra scolastico (volontariato, attività sportive, culturali, musicali), saranno raccolte in un apposito *curriculum*

digitale che conterrà informazioni utili per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Scuola-lavoro, laboratori e digitale

Almeno 400 ore nell'ultimo triennio dei tecnici e dei professionali e 200 in quello dei licei . L'alternanza scuola-lavoro esce dall'occasionalità e diventa strutturale grazie ad uno stanziamento di

100 milioni all'anno. Si farà in azienda, ma anche in enti pubblici, musei e si potrà fare anche d'estate e all'estero. Sarà predisposta una

Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza

. I ragazzi potranno esprimere una valutazione sull'efficacia dei percorsi effettuati. Sarà istituito un

Registro nazionale

in cui saranno raccolti enti e imprese disponibili a svolgere i percorsi. Per rendere coerente la formazione con l'orientamento al futuro, una parte dei fondi che lo Stato stanziava per gli Istituti tecnici superiori sarà legata (per il 30%) agli esiti dei diplomati nel mondo del lavoro. Altri

90 milioni

vengono stanziati subito per

l'innovazione didattica e la creazione di laboratori territoriali

, aperti anche di pomeriggio, per orientare i giovani al lavoro e da utilizzare come strumento di contrasto alla dispersione. Sul

digitale e l'innovazione l'investimento diventa permanente: dopo i primi 90 milioni, ce ne saranno altri 30 all'anno a partire dal 2016

▪ **Una Card per l'aggiornamento degli insegnanti**
Arriva la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti, un voucher di 500 euro all'anno da utilizzare per l'aggiornamento professionale attraverso l'acquisto di libri, testi, strumenti digitali, iscrizione a corsi, ingressi a mostre ed eventi culturali. **La formazione in servizio diventa obbligatoria** e coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e con le priorità indicate dal Ministero. Viene finanziata per la prima volta con uno stanziamento strutturale: **40 milioni di euro all'anno**

▪ **Un fondo ad hoc per valorizzare i docenti** □

Viene istituito un fondo da 200 milioni all'anno per la valorizzazione del merito del personale docente. La distribuzione alle scuole terrà conto dei territori con maggiori criticità educative. Ogni anno il dirigente scolastico assegnerà i fondi ai docenti tenendo conto dei criteri stabiliti, in base a linee guida nazionali, da un apposito nucleo di valutazione composto da: dirigente (presiede), tre docenti, due genitori (dall'infanzia alle medie) oppure un genitore e uno studente (alle superiori), un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale.

Un bando per 'Scuole Innovative', continua l'impegno sull'edilizia

Il ddl prevede un bando (300 i milioni a disposizione) per la costruzione di scuole altamente innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico. Scuole 'green' e caratterizzate da nuovi ambienti di apprendimento digitali.

L'Osservatorio per l'edilizia scolastica, istituito presso il Miur, coordinerà strategie e risorse per gli interventi e promuoverà la cultura della sicurezza. È previsto un investimento di ulteriori 200 milioni per i mutui agevolati per la costruzione e la ristrutturazione delle scuole. Vengono recuperate risorse precedentemente non spese da investire sulla sicurezza degli edifici. Stanziati inoltre 40 milioni

per finanziare

indagini diagnostiche sui controsoffitti

degli istituti. Viene istituita la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole.

La Scuola trasparente

Il ddl prevede la creazione di un Portale unico dei dati della scuola con la pubblicazione di tutte le informazioni relative al sistema di istruzione: bilanci degli istituti, Anagrafe dell'edilizia, Piani dell'offerta formativa, dati dell'Osservatorio tecnologico, curriculum vitae degli insegnanti, incarichi di docenza. Uno strumento di trasparenza nei confronti dei cittadini e di responsabilizzazione degli istituti.

***School bonus* e detrazione rette per chi va alla paritaria**

Con lo school bonus, chi farà donazioni a favore delle scuole per la costruzione di nuovi edifici, per la manutenzione, per la promozione di progetti dedicati all'occupabilità degli studenti, avrà un beneficio fiscale (credito di imposta al

65%) in sede di

dichiarazione dei redditi. È previsto un limite massimo di 100.000 euro per le donazioni. Cambia l'approccio all'investimento sulla

scuola: ogni cittadino viene incentivato a contribuire al

miglioramento del sistema. È previsto un fondo di perequazione, per evitare disparità fra istituti, pari al 10% dell'ammontare delle erogazioni totali. Scatta la

detraibilità delle spese sostenute dalle famiglie i cui figli

frequentano una scuola

paritaria.

Il provvedimento assegna poi la delega al Governo a legiferare in diversi ambiti fra cui la formazione in ingresso dei docenti, il diritto allo studio, il riordino delle norme in materia di scuola, la promozione dell'inclusione scolastica, le modalità di assunzione e formazione dei dirigenti scolastici, la creazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni. Sarà potenziata la Carta dello Studente che diventerà uno strumento per l'accesso a servizi dedicati..

Gli investimenti previsti ne 'La Buona Scuola'

<http://www.slideshare.net/miursocial/gli-investimenti-25giugno>

La Buona Scuola in 12 punti:: <http://www.istruzione.it/comunicati/LaBuonaScuola.html>

Dal sito del MIUR